



REGOLAMENTO DEL CORSO DI STUDIO MAGISTRALE
Progettazione dei Servizi Educativi, Formativi,
Media Education e Tecnologie per l'Inclusione nei
contesti formali e non formali
(Corso di Laurea Magistrale
Interateneo e Interclasse LM50/LM93)
A.A. 2022/2023

- Art. 1 Presentazione generale del corso: Oggetto e Finalità
- Art. 2 Obiettivi formativi e sbocchi occupazionali e professionali (Obiettivi formativi, Sbocchi occupazionali e professionali)
- Art. 3 Ammissione e preparazione iniziale (Requisiti di ammissione, Procedura di ammissione, Attività di accoglienza per gli immatricolati, Autovalutazione delle competenze in ingresso)
- Art. 4 Organizzazione didattica (Manifesto degli studi, Calendario, Docenti, Piano di studi individuale, Obblighi di Frequenza, Propedeuticità, Impegno a tempo parziale, Interruzione degli Studi, Modalità di verifica dell'apprendimento, Commissioni di esame, Tirocinio, Conoscenze Linguistiche, Riconoscimento dei crediti extrauniversitari, Mobilità studentesca e studi compiuti all'estero, Trasferimenti e Passaggi di corso di studio, Esami Singoli, Prova finale, Didattica Innovativa)

Art.1 Presentazione generale del corso: Oggetto e Finalità

Scuola	Scuola Interdipartimentale delle Scienze, dell'Ingegneria e della Salute (SIS)
Dipartimento	Dipartimento di Scienze Motorie e del Benessere
Codice Corso di Studio	
Ordinamento	
Classe di Laurea	LM50 Programmazione e gestione dei servizi educativi LM93 Teorie e metodologie dell'e-learning e della media education
Livello	Magistrale
Durata nominale del Corso	2 anni
Primo A.A. di attivazione	2020/2021
Sede del corso	Università degli Studi di Napoli Parthenope, via Ammiraglio Acton, 38, 80133 Napoli
Coordinatore CdS	Prof.ssa Maria Luisa Iavarone
Sito web della Scuola	https://sisis.uniparthenope.it/
Sito web del Dipartimento	https://www.motorie.uniparthenope.it/
Sito web del Corso di Studio	https://orienta.uniparthenope.it/laurea-magistrale/progettazione-servizi-educativi-formativi/

Il Corso di Laurea Magistrale nell'ambito dell'Interclasse LM50/LM93 in 'Progettazione dei Servizi Educativi, Formativi,

'Media Education' e Tecnologie per l'Inclusione nei contesti formali e non formali' risponde ad una crescente domanda di professionalità nell'area del management formativo e della preparazione di figure professionali dedicate da inserire nell'ambito di istituzioni e organizzazioni, pubbliche e private, specializzate nella prevenzione del rischio e nella crescita sociale inclusiva che vadano a fortificare le reti di cura educativa sul territorio. In questo quadro, nel presente Corso di

Studio (CdS) si inserisce anche l'ampio discorso sul rapporto tra educazione e media che necessita di essere declinato sul piano delle pratiche attraverso modalità formative innovative che consentano l'implementazione di progetti di educazione ai media e con i media.

Il Corso di Laurea Magistrale mira a formare figure professionali quali esperti dei servizi educativi e di apprendimento e di media education da collocare nell'ambito di organizzazioni, pubbliche e private, che svolgono funzioni di recupero sociale come attività di prevenzione del rischio e di promozione dell'inclusione sociale, in ogni sua forma, anche con riferimento alle nuove sfide e pericoli delineati dalle tecnologie digitali nei processi educativi e sul territorio. Il corso trova spazi competitivi ed elevati margini di caratterizzazione, originalità e rilevanza operativa come risposta efficace al fabbisogno del territorio. Questo CdS, quale Corso Interclasse, si propone, quindi, di formare profili professionali con conoscenze e competenze tali da offrire servizi alla persona indirizzati e finalizzati alla prevenzione dei rischi da disagio sociale, soprattutto per il target dei minori, e alla promozione dell'inclusione sociale nella sua globalità, anche con riferimento specifico alle sfide della media education e delle nuove tecnologie per promuovere l'inclusione in tutti i contesti organizzativi. Tale CdS offre una formazione avanzata nei settori delle scienze psico-pedagogiche, sociali, economico- gestionali-organizzative e giuridiche, comunicative e informatiche e fornisce competenze di progettazione, programmazione, gestione e valutazione

dell'intervento educativo-formativo per i campi della prevenzione, della riabilitazione, della riduzione del disagio e del reinserimento sociale, in un'ampia ottica di inclusione e sostenibilità sociale. Il presente CdS si propone di perseguire quale obiettivo principale quello della formazione specialistica di laureati magistrali in grado di assumere ruoli specifici nella direzione, progettazione e coordinamento gestionale presso istituzioni di diversa natura, qualificandosi come esperti nella progettazione e gestione di servizi educativi e formativi, di media education e di tecnologie per l'inclusione.

Il CdS si articola attraverso un duplice percorso curricolare (II anno di corso): la progettazione e la gestione dei servizi per

la prevenzione educativa e la progettazione e la gestione della 'media education' e delle tecnologie per l'inclusione, rispettivamente finalizzati ad un mirato utilizzo delle risorse umane nell'ambito della progettazione e della gestione dei servizi alla persona con riferimento all'area della prevenzione del disagio e delle marginalità e alla costruzione del rapporto tra educazione e media nell'area della comunicazione e dell'inclusione sociale.

La peculiarità di tale percorso formativo riguarda anche l'utilizzo delle attività motorie e sportive quale dispositivo formativo privilegiato teso all'ingaggio e al recupero con interventi mirati di minori in condizioni di abbandono scolastico, di povertà educativa e di rischio sociale e criminale.

Art. 2 Obiettivi formativi e sbocchi occupazionali e professionali

2.1 Obiettivi formativi.

In linea con quanto dispone l'ordinamento degli studi universitari, le funzioni essenziali e gli obiettivi formativi qualificanti in tale percorso Interclasse, comprendendo e integrando le due Classi LM50 e LM93, possono riassumersi schematicamente in:

- una solida competenza nelle discipline pedagogiche e metodologico-didattiche, sociologiche, psicologiche ed etiche in materia di servizi alla persona, con eventuali e specifici approfondimenti nell'area dell'integrazione delle persone disabili, della prevenzione del disagio, della marginalità e dell'handicap;
- una conoscenza approfondita delle problematiche legate alla gestione e allo sviluppo delle risorse umane, delle politiche sociali e del rapporto con il territorio/contesto/ambiente riguardanti i servizi;
- avanzate conoscenze economiche, giuridiche e politiche relative alla legislazione europea nazionale e regionale sui servizi, alla normativa della loro certificazione di qualità, alle strategie di pianificazione, alla gestione delle informazioni e all'analisi economica e finanziaria dei servizi;
- una buona padronanza dei principali strumenti informatici e della comunicazione telematica negli ambiti specifici di competenza;
- una buona conoscenza, in forma scritta e orale, di almeno una lingua dell'Unione Europea, oltre l'italiano, con riferimento anche ai lessici disciplinari;
- acquisizione di conoscenze e competenze nel campo dell'e-learning e della Media Education;
- sviluppo di abilità e competenze scientifiche, teoriche, pratiche e metodologie per la progettazione, la realizzazione, la valutazione e l'erogazione di prodotti educational nei settori mass e new media;
- sviluppo di abilità di gestione e di coordinamento dei processi e dei servizi comunicativi/educativi nei diversi contesti della formazione (istituzionali, privati, associativi no-profit);
- sviluppo di abilità metodologiche e didattiche per la progettazione, gestione, valutazione e erogazione di attività educative che prevedano l'uso delle diverse tecnologie educative e della rete nei processi formativi;
- acquisizione di conoscenze sulle diverse tecnologie della comunicazione per sviluppare senso critico, autonomia di orientamento e capacità di analisi e destrutturazione dei testi e dei prodotti audiovisivi e multimediali;
- acquisizione di conoscenze sulle tecniche dell'informazione e della comunicazione per integrare le strategie didattiche tradizionali con quelle multimediali, interattive, collaborative e a distanza;

- competenze relative alla comprensione della struttura linguistica, operativa e tecnologica dei mezzi di comunicazione al fine di sviluppare un senso critico-interpretativo della realtà simbolica costruita dai media;
- competenze nella progettazione di attività di ricerca e sviluppo nell'ambito della Media Education e nell'e-learning e di promozione della sperimentazione;
- padronanza scritta e orale di almeno una lingua dell'Unione Europea oltre all'italiano.

Il Corso di Laurea Magistrale Interclasse LM50/LM93 in 'Progettazione dei Servizi Educativi, Formativi, 'MediaEducation' e Tecnologie per l'Inclusione nei contesti formali e non formali' si caratterizza per un complesso e articolato percorso finalizzato al miglioramento di conoscenze, abilità e competenze metodologicamente orientate alla progettazione e alla realizzazione di interventi a protezione e a tutela dei minori e di supporto alle famiglie di origine per la prevenzione del rischio di devianza sociale e criminale, nonché per la prevenzione e la gestione di comportamenti discriminatori e indesiderati, talvolta anche dannosi, nei confronti di persone con disabilità (motoria, cognitiva e sensoriale) e in generale con bisogni speciali, in un'ottica di totale e ampia inclusione e sostenibilità sociale. In modo particolare, durante il II anno il CdS si articola in due differenti percorsi curriculari: 'Gestione dei Servizi per la Prevenzione Educativa' e 'Progettazione e Gestione della 'Media Education' e delle Tecnologie per l'Inclusione'.

Nel dettaglio, il percorso formativo si presenta così articolato:

- il primo anno prevede sia la parte della progettazione dei servizi educativi, che la parte per le tecnologie per l'inclusione in quanto comprende settori specifici nella cui declaratoria sono incluse le tecnologie per l'istruzione (M-PED/03) e Media Education (M-PED/04), sia la parte prevalentemente legata ai servizi educativi riferita alla Pedagogia Sociale (M-PED/01), alla Storia della Pedagogia (M-PED/02) e Psicologia Sociale (M-PSI/05). Nel primo anno sono, inoltre, comprese le necessarie competenze di base giuridiche ed economiche con particolare riferimento alla Economia e Gestione delle Imprese (SECS-P/08) e Diritto Amministrativo (IUS/10) che implicano sia la parte della professione tecnologica che quella relativa ai servizi educativi;
- il secondo anno si diversifica prevedendo un differente focus sulle aree specifiche di intervento in ogni curriculum, difatti, per il percorso curriculare 'Gestione dei Servizi per la Prevenzione Educativa' l'attenzione si focalizza sulle aree disciplinari manageriali, sociologiche e pedagogiche, e delle scienze motorie e sportive, avendo come finalità una formazione mirata alla progettazione e gestione di servizi educativi e di inclusione nell'ambito motorio e sportivo, mentre per il percorso curriculare 'Progettazione e Gestione della 'Media Education' e delle Tecnologie per l'Inclusione' il focus è posto sulle discipline informatiche e ingegneristiche per la media education a supporto e ad integrazione delle scienze sociologiche e pedagogiche, allo scopo di garantire la personalizzazione dell'intervento formativo, la formazione a distanza, le attività di media education e, più in generale, ogni interazione uomo-macchina sotto il profilo formativo, educativo e inclusivo.

Comunque, il percorso formativo quale Corso Interclasse così come è stato articolato è volto a formare professionisti che, nella progettazione dei servizi educativi, siano capaci di operare, in modo individualizzato e personalizzato, in presenza e a distanza attraverso attività educative in senso lato ed esperienze motorie e sportive, nonché attraverso strumenti di formazione a distanza fortemente curvati sulle fasce deboli e sulle fasce a rischio con particolare riferimento al tema della disabilità, dell'integrazione e al recupero della devianza sociale. La peculiarità del Corso di Laurea è che prevede una progettazione didattica partecipata in cui le parti sociali e gli stakeholder territoriali ricoprono un ruolo attivo cruciale al fine di consentire una messa a sistema dei rapporti di collaborazione tra gli attori accreditati, istituzionali e non, sul piano delle politiche sociali per il contrasto al rischio di devianza e ad ogni forma di esclusione sociale. Il Dipartimento DiSMeB ha già attivato da tempo alcuni protocolli di intesa e convenzioni, che permettono di dimostrare con formale documentazione e attestata operatività una consuetudine strutturata nella realizzazione di progetti di ricerca e di interventi condivisi con realtà del territorio accreditate.

2.2 Sbocchi occupazionali e professionali.

Pedagogista per la prevenzione educativa e per l'inclusione

Funzione in un contesto di lavoro:

Principali funzioni della figura professionale di riferimento del Corso Interclasse unico nell'ambito della prevenzione educativa, della Media Education e delle Tecnologie per l'Inclusione.

Funzione in un contesto di lavoro:

I laureati di tale Corso di Laurea Magistrale Interclasse opereranno nell'area del coordinamento di servizi educativi e socio-assistenziali con il compito di progettare, supervisionare e valutare progetti educativi e riabilitativi, gestire tempi, strumenti, risorse tecniche, umane e finanziarie e presiedere alla qualità, all'innovazione e alla promozione delle attività nel territorio.

Principali funzioni della figura professionale:

- progettazione di processi educativi e formativi in contesti formali e non formali;
- progettazione e realizzazione di interventi di prevenzione del disagio e di inclusione sociale nei comparti socio-educativi, socio-assistenziali e socio-sanitari;
- coordinamento e valutazione pedagogica di servizi educativi con particolare riferimento all'ambito di attività professionale sportivo e motorio;
- consulenza tecnico-scientifica di enti e istituzioni con finalità educative;
- sviluppo di progetti di e-learning nei contesti formativi attraverso ambienti digitali di apprendimento, piattaforme online, MOOC e Webinar;
- progettazione, realizzazione e valutazione di prodotti educational nei settori mass e new media;
- gestione e coordinamento dei processi e dei servizi comunicativi/educativi nei diversi contesti della formazione (istituzionali, privati, associativi no-profit);
- progettazione di attività di ricerca e sviluppo nell'ambito della Media Education e nell'e-learning;
- sviluppo di progetti didattici a sostegno di BES e DSA mediante l'utilizzo di Tecnologie per l'Inclusione;
- formazione digitale degli insegnanti.

Competenze associate alla funzione:

Principali competenze associate alla funzione della figura professionale di riferimento del Corso Interclasse unico distinte nell'ambito della prevenzione educativa, della Media Education e delle Tecnologie per l'Inclusione.

Competenze associate alla funzione:

Il professionista sarà in grado di applicare le conoscenze pedagogiche e metodologico-didattiche nell'ambito dei servizi alla persona, di gestire le dinamiche educative e formative nell'ottica della prevenzione del disagio, di supervisionare e valutare progetti educativi e riabilitativi e, infine, di gestire tempi, strumenti, risorse tecniche, umane e finanziarie nell'ambito della promozione delle attività educative sul territorio.

Inoltre, il professionista che ha seguito tale percorso formativo sarà in grado di applicare le proprie conoscenze nell'ambito della Media Education e delle Tecnologie per l'Inclusione per realizzare attività di progettazione, coordinamento e supporto alle attività educative e didattiche in contesti formativi formali e non formali.

Sbocchi occupazionali:

Principali sbocchi occupazionali della figura professionale di riferimento del Corso Interclasse unico distinti nell'ambito della prevenzione educativa, della Media Education e delle Tecnologie per l'Inclusione.

Sbocchi occupazionali:

I campi d'impiego della figura professionale del pedagogista, quale professionista apicale che opera nella progettazione dei servizi educativi e negli ambiti della media education e delle tecnologie per l'inclusione in ambienti formali e non formali, sia come lavoratore dipendente sia come libero professionista, sono le strutture pubbliche, private e del Terzo Settore che si occupano di servizi alla persona e che svolgono attività in campo

educativo, sociale e assistenziale e formativo; la figura può, inoltre, svolgere funzioni di alta responsabilità, in istituzioni scolastiche, in agenzie di formazione professionale, in strutture socio-culturali e socio-educative di enti locali, di Regioni e della

Pubblica Amministrazione, nelle cooperative, nelle associazioni di volontariato, in aziende sanitarie e socio-sanitarie anche come consulente della progettazione educativa e formativa o come esperto del coordinamento dei servizi educativi. Inoltre, i campi d'impiego di tale figura professionale sono i settori dell'animazione culturale e del tempo

libero, le organizzazioni socio-assistenziali che operano nell'area del disagio e della rieducazione/reinserimento sociale, i settori aziendali ed editoriali della produzione mediale e massmediale, la formazione dei formatori sui temi della Media Education nei diversi settori lavorativi (scuola, profit e no-profit), la formazione di insegnanti e dirigenti scolastici sui temi relativi alle tecnologie comunicative nei contesti scolastici, le attività di comunicazione, diffusione e promozione dell'uso delle tecnologie comunicative in diversi contesti: enti pubblici, aziende private e organizzazioni economiche di diverso tipo. Come previsto dal Piano Nazionale della Scuola Digitale il professionista formato potrà svolgere anche il ruolo di animatore digitale.

Art. 3 Ammissione e preparazione iniziale

L'iscrizione al presente Corso di Laurea Magistrale è ad accesso libero programmato, ossia non si prevede alcuna prova di ammissione con test iniziale ma sussiste un numero massimo di posti disponibili. Tale programmazione con numero massimo di posti disponibili è motivata dal fatto che l'offerta formativa, coerentemente con gli obiettivi formativi peculiari delle Classi LM50 e LM93, si caratterizza per una significativa presenza di attività formative di tipo interattivo, di attività seminariali e applicative, di attività di tirocinio esterno, di attività di confronto e sperimentazione con il mondo del lavoro.

3.1 Requisiti di ammissione

L'ammissione al presente Corso di Laurea Magistrale è subordinata al possesso del Titolo di Laurea Triennale e tutti i titoli previsti dalla Legge, ossia Diploma di Laurea o Diploma universitario di durata triennale, Laurea quadriennale precedente ordinamento o di altra Laurea specialistica o magistrale, ovvero di altro titolo straniero riconosciuto idoneo.

Si precisa che possono accedere al presente Corso di Laurea Magistrale coloro che hanno conseguito un Titolo di Laurea Triennale nelle scienze economiche e manageriali, sociali, socio-pedagogiche, sportive e motorie, informatiche e della comunicazione come di seguito dettagliato.

Nello specifico sono ammessi al presente Corso di Laurea Magistrale coloro che sono in possesso di uno dei seguenti titoli:

- un Titolo di Laurea Triennale nella Classe L19 (Scienze dell'Educazione e della Formazione);
- un Titolo di Laurea Triennale nella Classe L22 (Scienze delle Attività Motorie e Sportive);
- un Titolo di Laurea Triennale, oppure di altro titolo di studio equivalente, anche conseguito all'estero, purché siano stati conseguiti complessivamente almeno 30 CFU (Crediti Formativi Universitari) nelle seguenti aree scientifiche disciplinari: pedagogica (M-PED), socio-antropologica (SPS, M-DEA), psico-sanitaria (M-PSI, MED), economico-giuridica (SECS-S, IUS) e storico-filosofica (L-FIL, STO).

3.2 Procedura di ammissione

Possono essere ammessi al presente Corso di Laurea Magistrale tutti coloro che risultano in possesso del Titolo di Laurea Triennale e tutti i titoli previsti dalla legge, ossia Diploma di Laurea o Diploma universitario di durata triennale, Laurea quadriennale precedente ordinamento o di altra Laurea specialistica o magistrale, ovvero di altro titolo straniero riconosciuto idoneo.

L'iscrizione al presente Corso di Laurea Magistrale non prevede alcuna prova di ammissione con test iniziale ma sussiste un numero massimo di posti disponibili.

In particolare, possono accedere al presente Corso di Laurea Magistrale coloro che hanno conseguito un Titolo di Laurea Triennale nelle scienze economiche e manageriali, sociali, socio-pedagogiche, sportive e motorie, informatiche e della comunicazione.

Nello specifico sono ammessi al presente Corso di Laurea Magistrale coloro che sono in possesso di uno dei seguenti titoli:

- un Titolo di Laurea Triennale nella Classe L19 (Scienze dell'Educazione e della Formazione);
- un Titolo di Laurea Triennale nella Classe L22 (Scienze delle Attività Motorie e Sportive);
- un Titolo di Laurea Triennale, oppure di altro titolo di studio equivalente, anche conseguito all'estero, purché siano stati conseguiti complessivamente almeno 30 CFU (Crediti Formativi Universitari) nelle seguenti aree scientifiche disciplinari: pedagogica (M-PED), socio-antropologica (SPS, M-DEA), psico-sanitaria (M-PSI, MED), economico-giuridica (SECS-S, IUS) e storico-filosofica (L-FIL, STO).

In sintesi, coloro che provengono da una Classe di Laurea diversa dalle due lauree Triennale delle Classi L19 e L22, devono possedere complessivamente almeno 30 CFU nei settori scientifico-disciplinari già menzionati, ossia: pedagogico (M-PED), socio-antropologico (SPS, M-DEA), psico-sanitario (M-PSI, MED), economico-giuridico (SECS-S, IUS) e storico- filosofico (L-FIL, STO).

All'interno del Corso di Studio (CdS) una Commissione di Valutazione, nominata internamente al medesimo Consiglio del CdS, verificherà il possesso dei requisiti curricolari di ingresso descritti in precedenza e la personale preparazione dello studente sulla base della documentazione prodotta dallo stesso.

3.3 Attività di accoglienza per gli immatricolati

Con l'attivo coinvolgimento e la costante partecipazione del CdS, del Dipartimento e della Scuola interdipartimentale, l'Ufficio Servizio Orientamento e Tutorato (SOT) sviluppa e organizza le attività di guida all'accesso agli studi universitari, di orientamento e tutorato in ingresso e in itinere, di consulenza ed informazione rivolte agli studenti delle scuole superiori, ai potenziali studenti in ingresso e agli immatricolati.

<https://orienta.uniparthenope.it/laurea-triennale/>

In particolare, per gli studenti ammessi al percorso formativo si prevede inoltre un percorso di accompagnamento con tutor onde consentire loro un adeguato inserimento.

Nel dettaglio è prevista attività di orientamento e tutorato in ingresso e in itinere:

- giornate di presentazione con informazioni (documentarie ed audiovisive) mirate e distribuzione e/o invio di materiale informativo;
- attività di consulenza agli studenti impegnati nella scelta del percorso di studi universitari, riguardante informazioni sui piani di studio dell'Università degli Studi di Napoli "Parthenope", sulle modalità di accesso e sui relativi sbocchi professionali;
- elaborazione di percorsi personalizzati per l'apprendimento delle modalità di auto-orientamento, per il potenziamento e l'esplicitazione delle capacità di comprensione e analisi del proprio ambiente sociale, culturale ed economico, ai fini di una proficua interazione con esso.

3.4 Valutazione delle competenze in ingresso

Non è prevista una valutazione in ingresso per i nuovi immatricolati.

Art. 4 Organizzazione didattica

In linea con quanto dispone l'ordinamento degli studi universitari, le funzioni essenziali e gli obiettivi formativi qualificanti in tale percorso Interclasse, comprendendo e integrando le due Classi LM50 e LM93, possono

riassumersi schematicamente in:

- una solida competenza nelle discipline pedagogiche e metodologico-didattiche, sociologiche, psicologiche ed etiche in materia di servizi alla persona, con eventuali e specifici approfondimenti nell'area dell'integrazione delle persone disabili, della prevenzione del disagio, della marginalità e dell'handicap;
- una conoscenza approfondita delle problematiche legate alla gestione e allo sviluppo delle risorse umane, delle politiche sociali e del rapporto con il territorio/contesto/ambiente riguardanti i servizi;
- avanzate conoscenze economiche, giuridiche e politiche relative alla legislazione europea nazionale e regionale sui servizi, alla normativa della loro certificazione di qualità, alle strategie di pianificazione, alla gestione delle informazioni e all'analisi economica e finanziaria dei servizi;
- una buona padronanza dei principali strumenti informatici e della comunicazione telematica negli ambiti specifici di competenza;
- una buona conoscenza, in forma scritta e orale, di almeno una lingua dell'Unione Europea, oltre l'italiano, con riferimento anche ai lessici disciplinari;
- acquisizione di conoscenze e competenze nel campo dell'e-learning e della Media Education;
- sviluppo di abilità e competenze scientifiche, teoriche, pratiche e metodologie per la progettazione, la realizzazione, la valutazione e l'erogazione di prodotti educational nei settori mass e new medial; ;
- sviluppo di abilità di gestione e di coordinamento dei processi e dei servizi comunicativi/educativi nei diversi contesti della formazione (istituzionali, privati, associativi no-profit);
- sviluppo di abilità metodologiche e didattiche per la progettazione, gestione, valutazione e erogazione di attività educative che prevedano l'uso delle diverse tecnologie educative e della rete nei processi formativi;
- acquisizione di conoscenze sulle diverse tecnologie della comunicazione per sviluppare senso critico, autonomia di orientamento e capacità di analisi e destrutturazione dei testi e dei prodotti audiovisivi e multimediali;
- acquisizione di conoscenze sulle tecniche dell'informazione e della comunicazione per integrare le strategie didattiche tradizionali con quelle multimediali, interattive, collaborative e a distanza;
- competenze relative alla comprensione della struttura linguistica, operativa e tecnologica dei mezzi di comunicazione al fine di sviluppare un senso critico-interpretativo della realtà simbolica costruita dai media;
- competenze nella progettazione di attività di ricerca e sviluppo nell'ambito della Media Education e nell'e-learning e di promozione della sperimentazione;
- padronanza scritta e orale di almeno una lingua dell'Unione Europea oltre all'italiano.

Il Corso di Laurea Magistrale Interclasse LM50/LM93 in 'Progettazione dei Servizi Educativi, Formativi, 'MediaEducation' e Tecnologie per l'Inclusione nei contesti formali e non formali' si caratterizza per un complesso e articolato percorso finalizzato al miglioramento di conoscenze, abilità e competenze metodologicamente orientate alla progettazione e alla realizzazione di interventi a protezione e a tutela dei minori e di supporto alle famiglie di origine per la prevenzione del rischio di devianza sociale e criminale, nonché per la prevenzione e la gestione di comportamenti discriminatori e indesiderati, talvolta anche dannosi, nei confronti di persone con disabilità (motoria, cognitiva e sensoriale) e in generale con bisogni speciali, in un'ottica di totale e ampia inclusione e sostenibilità sociale. In modo particolare, durante il II anno il CdS si articola in due differenti percorsi curriculari: 'Gestione dei Servizi per la Prevenzione Educativa' e 'Progettazione e Gestione della 'Media Education' e delle Tecnologie per l'Inclusione' .

Nel dettaglio, il percorso formativo si presenta così articolato:

- il primo anno prevede sia la parte della progettazione dei servizi educativi, che la parte per le tecnologie per l'inclusione in quanto comprende settori specifici nella cui declaratoria sono incluse le tecnologie per l'istruzione (M-PED/03) e Media Education (M-PED/04), sia la parte prevalentemente legata ai servizi educativi riferita alla Pedagogia Sociale (M-PED/01), alla Storia della Pedagogia (M-PED/02) e Psicologia Sociale (M-PSI/05). Nel primo anno sono, inoltre, comprese le necessarie competenze di base giuridiche ed economiche con particolare riferimento alla Economia e Gestione delle Imprese (SECS-P/08) e Diritto Amministrativo (IUS/10) che implicano

sia la parte della professione tecnologica che quella relativa ai servizi educativi;

- il secondo anno si diversifica prevedendo un differente focus sulle aree specifiche di intervento in ogni curriculum, difatti, per il percorso curriculare 'Gestione dei Servizi per la Prevenzione Educativa' l'attenzione si focalizza sulle aree disciplinari manageriali, sociologiche e pedagogiche, e delle scienze motorie e sportive, avendo come finalità una formazione mirata alla progettazione e gestione di servizi educativi e di inclusione nell'ambito motorio e sportivo, mentre per il percorso curriculare 'Progettazione e Gestione della 'Media Education' e delle Tecnologie per l'Inclusione' il focus è posto sulle discipline informatiche e ingegneristiche per la media education a supporto e ad integrazione delle scienze sociologiche e pedagogiche, allo scopo di garantire la personalizzazione dell'intervento formativo, la formazione a distanza, le attività di media education e, più in generale, ogni interazione uomo-macchina sotto il profilo formativo, educativo e inclusivo.

Comunque, il percorso formativo quale Corso Interclasse così come è stato articolato è volto a formare professionisti che, nella progettazione dei servizi educativi, siano capaci di operare, in modo individualizzato e personalizzato, in presenza e a distanza attraverso attività educative in senso lato ed esperienze motorie e sportive, nonché attraverso strumenti di formazione a distanza fortemente curvati sulle fasce deboli e sulle fasce a rischio con particolare riferimento al tema della disabilità, dell'integrazione e al recupero della devianza sociale. La peculiarità del Corso di Laurea è che prevede una progettazione didattica partecipata in cui le parti sociali e gli stakeholder territoriali ricoprono un ruolo attivo cruciale al fine di consentire una messa a sistema dei rapporti di collaborazione tra gli attori accreditati, istituzionali e non, sul piano delle politiche sociali per il contrasto al rischio di devianza e ad ogni forma di esclusione sociale. Il Dipartimento DiSMeb ha già attivato da tempo alcuni protocolli di intesa e convenzioni, che permettono di dimostrare con formale documentazione e attestata operatività una consuetudine strutturata nella realizzazione di progetti di ricerca e di interventi condivisi con realtà del territorio accreditate.

In sintesi, il Piano di Studi del Corso di Laurea di II Livello (Laurea Magistrale) prevede 78 CFU (LM50) e 75 CFU (LM93) di insegnamenti caratterizzanti (57 CFU Attività Comuni), 21-24 CFU di insegnamenti affini ed integrativi rispettivamente per le classi LM50 e LM93, 12-21 CFU di insegnamenti a scelta, 3 CFU di Tirocinio di orientamento (libero) e 6-9 CFU per l'elaborato finale.

Per gli insegnamenti a scelta:

1. L'individuazione di ciascun esame opzionale avviene al momento della prenotazione dello stesso seguendo la procedura online dedicata.
2. Gli studenti hanno l'opportunità di presentare richiesta di inserimento di esami diversi da quelli consigliati, motivando questa scelta con un proprio percorso scientifico-culturale. In questo caso, il CCS valuterà la fondatezza della richiesta che verrà approvata se ritenuta confacente con il percorso formativo.

Per il conseguimento della Laurea Magistrale in "Progettazione dei Servizi Educativi, Formativi, 'Media Education' e Tecnologie per l'Inclusione nei contesti formali e non formali" è in ogni caso necessario aver acquisito 120 CFU di attività formative, negli ambiti e nei settori scientifico-disciplinari previsti dal regolamento didattico di Ateneo. Il Piano di Studi è approvato annualmente dal Consiglio di Dipartimento, su proposta del Consiglio di Coordinamento Didattico della Laurea Magistrale in "Progettazione dei Servizi Educativi, Formativi, 'Media Education' e Tecnologie per l'Inclusione nei contesti formali e non formali" per la classe LM- 50/LM-93.

4.1 Manifesto degli studi

Il Manifesto degli studi è aggiornato annualmente, ed è consultabile al seguente link:

<https://www.uniparthenope.it/didattica/corsi-di-studio/corsi-di-studio/>

4.2 Calendario

Il Calendario Accademico è aggiornato annualmente (semestralmente), nel mese di settembre (e di febbraio), ed è consultabile al seguente link:

<https://www.motorie.uniparthenope.it/la-didattica/orario-delle-lezioni>

Il calendario degli insegnamenti impartiti nel Corso è articolato in due semestri.

Le date di inizio e fine dei semestri e delle finestre di esami sono fissate annualmente dal Consiglio di Dipartimento, coerentemente a quanto previsto dal Regolamento Didattico di Ateneo.

Gli studenti in corso possono sostenere esami nella sessione anticipata, tra la fine del primo semestre e l'inizio del secondo semestre (per i corsi le cui lezioni si sono tenute nel primo semestre), e nella sessione estiva dopo la chiusura del secondo semestre (per i corsi del secondo e del primo).

Per le attività formative articolate in moduli, ovvero nel caso delle prove d'esame integrate per più insegnamenti, la valutazione finale del profitto è comunque unitaria e collegiale. Con il superamento dell'esame o della verifica lo studente consegue i CFU attribuiti all'attività formativa in oggetto.

Sessioni aggiuntive di esami (straordinarie) possono essere previste in tutti gli altri mesi, ad eccezione di agosto.

Le sedute di esame in programma ad aprile e novembre saranno accessibili ai soli studenti cui manca un solo esame ai fini del conseguimento del titolo.

Nell'organizzazione dell'attività didattica, il Piano di Studio deve prevedere una ripartizione adeguata degli insegnamenti e dei corrispondenti CFU tra il primo e il secondo semestre con un carico sostenibile per gli stessi studenti.

Gli esami di profitto possono essere effettuati esclusivamente nei periodi a ciò dedicati e denominati "sessioni d'esame".

In sintesi, le modalità di verifica della preparazione saranno scelte in modo autonomo, da ciascun docente, e chiaramente indicate sia nel programma didattico del corso inserito sul sito web del Dipartimento, sia durante lo svolgimento del corso stesso.

È possibile effettuare accertamenti in itinere, sempre debitamente comunicati nelle modalità sopracitate, per accertare il progressivo conseguimento degli obiettivi formativi previsti dal singolo corso. L'accertamento potrà avvenire secondo l'attuazione di verifiche scritte, orali, redazione e discussione di tesine.

A discrezione del docente, sempre previa e dovuta comunicazione agli studenti, tali verifiche possono concorrere a determinare l'esito dell'esame finale.

Per le procedure di valutazione e verbalizzazione si fa sempre e comunque riferimento alla normativa vigente.

I momenti di verifica non possono coincidere con i periodi nei quali si svolgono le attività ufficiali, né con altri che comunque possano limitare la partecipazione degli studenti a tali attività.

Gli appelli degli esami di profitto iniziano al termine dell'attività didattica dei singoli corsi di insegnamento.

Il calendario degli esami di profitto prevede almeno 6 appelli, distribuiti nel corso dell'anno accademico. Gli appelli sono ridotti a 3 per i corsi non attivati nell'anno.

L'orario delle lezioni ed il calendario degli esami sono stabiliti dal Coordinatore del Corso di Studio o dai suoi delegati, sentiti la CP-DS competente e i docenti interessati.

Il calendario degli esami viene comunicato con congruo anticipo. La pubblicità degli orari delle lezioni e degli appelli deve essere assicurata nei modi e nei mezzi più ampi possibili. Lo stesso vale per ogni altra attività didattica, compresi gli orari di disponibilità dei professori e dei ricercatori. Qualora, per un giustificato motivo, un appello di esame debba essere spostato o l'attività didattica prevista non possa essere svolta, il docente ne dà comunicazione tempestiva agli studenti ed al Coordinatore Tecnico del CdS (o ai suoi delegati) per i provvedimenti di competenza e secondo la normativa esistente. Le date degli esami, una volta pubblicate, non possono essere in alcun caso anticipate; gli esami si svolgono secondo un calendario di massima predisposto dal docente il giorno dell'appello.

L'intervallo tra due appelli successivi è di almeno dieci giorni.

Lo studente può presentarsi ad ogni appello di esame senza restrizioni durante l'anno accademico.

Il Presidente della Commissione informa lo studente dell'esito della prova e della sua valutazione prima della proclamazione ufficiale del risultato; sino a tale proclamazione lo studente può ritirarsi dall'esame senza

conseguenze per il suo curriculum personale valutabile al fine del conseguimento del titolo finale e da comunicare in caso di trasferimento ad altri Corsi di Studio. La presentazione all'appello deve essere comunque registrata. Il ritiro dello studente può essere verbalizzato unicamente sul registro degli esami.

Nella determinazione dell'ordine con cui gli studenti devono essere esaminati, vengono tenute in particolare conto le specifiche esigenze degli studenti lavoratori.

Il voto d'esame è espresso in trentesimi e l'esame si considera superato se il punteggio è maggiore o uguale a 18. All'unanimità può essere concessa la lode, qualora il voto finale sia 30.

Le prove sono pubbliche ed è pubblica la comunicazione del voto finale.

4.3 Docenti

L'elenco dei Docenti è aggiornato annualmente, nel mese di settembre, ed è consultabile sul sito di riferimento dell'offerta formativa del Dipartimento di afferenza.

4.4 Piano di studi individuale

Il Piano di Studio del Corso di Laurea di II Livello (Laurea Magistrale) prevede insegnamenti caratterizzanti, insegnamenti affini ed integrativi e insegnamenti a scelta e 6-9 CFU per l'elaborato finale.

Sul sito web dell'Ateneo e del Dipartimento di afferenza sono riportati i programmi degli insegnamenti previsti nel Piano di Studi, la suddivisione in ore di didattica frontale e di attività tecnico-pratiche (qualora previste) e tutto quanto il docente ritenga necessario per un corretto e proficuo andamento del corso.

Gli insegnamenti a scelta sono inseriti anch'essi nel Piano di Studio.

L'individuazione di ciascun esame opzionale avviene al momento della prenotazione dello stesso seguendo la procedura online dedicata. Gli studenti hanno l'opportunità di presentare richiesta di inserimento di esami diversi da quelli consigliati, motivando questa scelta con un proprio percorso scientifico-culturale. In questo caso, il Consiglio del Corso di Studi (CCdS) valuterà la fondatezza della richiesta che verrà approvata se ritenuta confacente con il percorso formativo.

Per il conseguimento della Laurea Magistrale LM50/LM93 è in ogni caso necessario aver acquisito 120 CFU di attività formative, negli ambiti e nei settori scientifico-disciplinari previsti dal regolamento didattico di Ateneo.

Il Piano di Studio è approvato annualmente dal Consiglio di Dipartimento, su proposta del Consiglio di Coordinamento Didattico della Laurea Magistrale.

Per i rimanenti aspetti del Piano di Studio si rinvia al sito ufficiale di Ateneo.

4.5 Obblighi di Frequenza

Lo studente è tenuto a frequentare senza obbligo di verifica (obbligo di frequenza) le attività didattiche previste nel piano. L'obbligo di frequenza è invece previsto per le attività tecnico-pratiche, se sono parte integrante dei corsi, per le attività di tirocinio di orientamento e per eventuali seminari che forniscono crediti formativi.

4.6 Propedeuticità

Non esiste propedeuticità nel sostenere i differenti esami.

4.7 Impegno a tempo parziale

All'atto dell'immatricolazione, lo studente può chiedere di essere iscritto al Corso di Laurea Magistrale Interclasse LM50-LM93 con la qualifica di "studente non a tempo pieno" secondo quanto disciplinato dallo specifico Regolamento di Ateneo.

Il piano didattico per gli studenti non a tempo pieno dovrà prevedere specifiche forme di erogazione dei CFU, suddividendo ciascun anno accademico in due anni solari.

La condizione di studente non a tempo pieno può essere modificata ogni anno accademico, a seguito di specifica

richiesta autorizzata dal CCdS, sulla base del numero di CFU complessivamente maturati.

Lo stato di studente non a tempo pieno dovrà essere annotato dalla Segreteria Studenti sul foglio matricolare dello studente.

Lo studente può conservare la qualifica di studente non a tempo pieno oltre la durata normale del corso, ottemperando ai relativi obblighi, per un numero di anni accademici stabilito dall'apposito regolamento, tenendo conto delle norme in vigore e degli eventuali decreti ministeriali che regolano la materia. Trascorso questo periodo egli decade dalla posizione di studente non a tempo pieno.

L'iscrizione non a tempo pieno:

- è ammessa in favore degli studenti che si immatricolano o si iscrivono a Corsi di studio di I livello, di II livello e corsi di studio magistrali a ciclo unico;
- è ammessa in favore degli studenti in corso;
- non è ammessa in favore degli studenti che si immatricolano o si iscrivono a Corsi di studio di I e II livello e corsi di studio magistrali a ciclo unico con programmazione nazionale degli accessi.

La domanda di adozione al regime parziale deve essere presentata contestualmente all'immatricolazione oppure al rinnovo dell'iscrizione agli anni successivi. Nel caso di iscrizione agli anni successivi la domanda per il passaggio allo stato di studente a tempo parziale va presentata nel periodo tra il 5 settembre e il 19 ottobre.

Nel dettaglio, all'atto dell'immatricolazione, lo studente può chiedere di essere iscritto al Corso di Laurea Magistrale con la qualifica di "studente non a tempo pieno" secondo quanto disciplinato dallo specifico Regolamento di Ateneo.

Il piano didattico per gli studenti non a tempo pieno dovrà prevedere specifiche forme di erogazione dei CFU, suddividendo ciascun anno accademico in due anni solari.

La condizione di studente non a tempo pieno può essere modificata ogni anno accademico, a seguito di specifica richiesta autorizzata dal CCdS, sulla base del numero di CFU complessivamente maturati.

Lo stato di studente non a tempo pieno dovrà essere annotato dalla Segreteria Studenti sul foglio matricolare dello studente.

Lo studente può conservare la qualifica di studente non a tempo pieno oltre la durata normale del corso, ottemperando ai relativi obblighi, per un numero di anni accademici stabilito dall'apposito regolamento, tenendo conto delle norme in vigore e degli eventuali decreti ministeriali che regolano la materia. Trascorso questo periodo egli decade dalla posizione di studente non a tempo pieno.

Per ulteriori informazioni di dettaglio fare riferimento al Regolamento vigente e/o rivolgersi alla Segreteria Studenti.

Al seguente link si forniscono le informazioni in questione:

<https://www.uniparthenope.it/ateneo/statuto-e-regolamenti>

4.8 Interruzione degli studi

Tutte le informazioni relative alle modalità di interruzione degli studi sono disponibili nel Regolamento di Ateneo (<https://www.uniparthenope.it/ateneo/statuto-e-regolamenti>).

4.9 Modalità di verifica dell'apprendimento

Il calendario degli insegnamenti impartiti nel Corso è articolato in due semestri.

Le date di inizio e fine dei semestri e delle finestre di esami sono fissate annualmente dal Consiglio di Dipartimento, coerentemente a quanto previsto dal Regolamento Didattico di Ateneo.

Gli studenti in corso possono sostenere esami nella sessione anticipata, tra la fine del primo semestre e l'inizio del secondo semestre (per i corsi le cui lezioni si sono tenute nel primo semestre), e nella sessione estiva dopo la chiusura del secondo semestre (per i corsi del secondo e del primo).

Per le attività formative articolate in moduli, ovvero nel caso delle prove d'esame integrate per più insegnamenti, la valutazione finale del profitto è comunque unitaria e collegiale. Con il superamento dell'esame o della verifica lo studente consegue i CFU attribuiti all'attività formativa in oggetto.

Sessioni aggiuntive di esami (straordinarie) possono essere previste in tutti gli altri mesi, ad eccezione di agosto. Le sedute di esame in programma ad aprile e novembre saranno accessibili ai soli studenti cui manca un solo esame ai fini del conseguimento del titolo.

Nell'organizzazione dell'attività didattica, il Piano di Studi deve prevedere una ripartizione degli insegnamenti e dei corrispondenti CFU tra il primo e il secondo semestre.

Gli accertamenti finali possono essere svolti in maniera singola o combinata nella seguente maniera: esame orale o compito scritto o relazione scritta od orale sull'attività svolta oppure test con domande a risposta libera o a scelta multipla o prova pratica. Le modalità dell'accertamento finale, di iscrizione finale, e relativa valutazione finale, che possono comprendere anche più di una tra le forme su indicate, e la possibilità di effettuare accertamenti parziali in itinere, devono essere chiaramente esplicitate dal docente prima dell'inizio di ogni anno accademico. Eventuali altre modalità dovranno essere preventivamente autorizzate dal Coordinatore del Corso di Studio, sentita anche eventualmente la Commissione Paritetica Docenti-Studenti (CPDS). Le modalità con cui si svolge l'accertamento devono essere le stesse per tutti gli studenti e occorre rispettare quanto stabilito all'inizio dell'anno accademico. Gli esami di profitto possono essere effettuati esclusivamente nei periodi a ciò dedicati e denominati "sessioni d'esame".

In sintesi, le modalità di verifica della preparazione saranno scelte in modo autonomo, da ciascun docente, e chiaramente indicate sia nel programma didattico del corso inserito sul sito web del Dipartimento, sia durante lo svolgimento del corso stesso.

È possibile effettuare accertamenti in itinere, sempre debitamente comunicati nelle modalità sopracitate, per accertare il progressivo conseguimento degli obiettivi formativi previsti dal singolo corso. L'accertamento potrà avvenire secondo l'attuazione di verifiche scritte, orali, redazione e discussione di tesine.

A discrezione del docente, sempre previa e dovuta comunicazione agli studenti, tali verifiche possono concorrere a determinare l'esito dell'esame finale.

Per le procedure di valutazione e verbalizzazione si fa sempre e comunque riferimento alla normativa vigente.

I momenti di verifica non possono coincidere con i periodi nei quali si svolgono le attività ufficiali, né con altri che comunque possano limitare la partecipazione degli studenti a tali attività.

Gli appelli degli esami di profitto iniziano al termine dell'attività didattica dei singoli corsi di insegnamento.

Il calendario degli esami di profitto prevede almeno 6 appelli, distribuiti nel corso dell'anno accademico. Gli appelli sono ridotti a 3 per i corsi non attivati nell'anno.

L'orario delle lezioni ed il calendario degli esami sono stabiliti dal Coordinatore del Corso di Studio o dai suoi delegati, sentiti la Commissione Paritetica Docenti-Studenti competente e i docenti interessati. Il calendario degli esami viene comunicato con congruo anticipo. La pubblicità degli orari delle lezioni e degli appelli deve essere assicurata nei modi e nei mezzi più ampi possibili. Lo stesso vale per ogni altra attività didattica, compresi gli orari di disponibilità dei professori e dei ricercatori. Qualora, per un giustificato motivo, un appello di esame debba essere spostato o l'attività didattica prevista non possa essere svolta, il docente ne dà comunicazione tempestiva agli studenti ed al Coordinatore Tecnico del CdS (o ai suoi delegati) per i provvedimenti di competenza e secondo la normativa esistente. Le date degli esami, una volta pubblicate, non possono essere in alcun caso anticipate; gli esami si svolgono secondo un calendario di massima predisposto dal docente il giorno dell'appello.

L'intervallo tra due appelli successivi è di almeno dieci giorni.

Il Presidente della Commissione informa lo studente dell'esito della prova e della sua valutazione prima della proclamazione ufficiale del risultato; sino a tale proclamazione lo studente può ritirarsi dall'esame senza

conseguenze per il suo curriculum personale valutabile al fine del conseguimento del titolo finale e da comunicare in caso di trasferimento ad altri Corsi di Studio. La presentazione all'appello deve essere comunque registrata. Il ritiro dello studente può essere verbalizzato unicamente sul registro degli esami.

Nella determinazione dell'ordine con cui gli studenti devono essere esaminati, vengono tenute in particolare conto le specifiche esigenze degli studenti lavoratori.

Il voto d'esame è espresso in trentesimi e l'esame si considera superato se il punteggio è maggiore o uguale a 18. All'unanimità può essere concessa la lode, qualora il voto finale sia 30.

Le prove sono pubbliche ed è pubblica la comunicazione del voto finale.

L'elenco ed il calendario degli esami sono consultabili alla seguente pagina:

<https://uniparthenope.esse3.cineca.it/Guide/PaginaListaAppelli.do>

Per ulteriori dettagli relativi alle modalità di verifica dell'apprendimento si rinvia alle schede di insegnamento dei singoli docenti presenti su esse tre.

4.10 Commissioni di esame

Le Commissioni giudicatrici degli esami e delle altre prove di verifica del profitto sono nominate dal Direttore del Dipartimento o, su sua delega, dal Coordinatore del Consiglio di CdS, e sono composte da almeno due componenti, il primo dei quali è sempre il titolare del corso di insegnamento, ovvero, nel caso di corsi integrati o interdisciplinari, dal coordinatore responsabile, che svolge le funzioni di Presidente della Commissione. Il secondo è un altro professore o ricercatore del medesimo o di settore disciplinare affine, ovvero un cultore della materia. Le Commissioni esaminatrici per gli esami di profitto composte da almeno due membri sono quindi presiedute dal professore ufficiale del corso (o da uno dei professori titolari, nel caso di corso integrato) o dal professore indicato nell'eventuale provvedimento di nomina predisposto dal Coordinatore del CdS. È possibile operare per sottocommissioni. La Commissione giudicatrice esamina il candidato congiuntamente ed i componenti della stessa devono essere univocamente conoscibili ed identificabili, però tutti gli studenti, su richiesta, hanno il diritto di essere esaminati anche dal Presidente della Commissione d'Esame. I membri diversi dal Presidente possono essere altri professori e/o ricercatori o comunque soggetti qualificati secondo quanto previsto dall'ordinamento vigente.

4.11 Tirocinio

In conformità a quanto previsto dall'ordinamento didattico del CdS, lo studente è tenuto a svolgere il tirocinio presso strutture di diversa tipologia coerenti con gli obiettivi formativi del corso. Durante il tirocinio formativo lo studente avrà l'opportunità di verificare e mettere in pratica, nella diretta esperienza in contesti di lavoro, le competenze acquisite nel percorso di studio.

Al tirocinio di orientamento sono attribuiti 3 CFU per un numero complessivo di 75 ore.

A partire dal primo anno lo studente può inoltrare domanda all'Ufficio Placement dell'Ateneo per svolgere il tirocinio di orientamento presso le Strutture/Aziende convenzionate con l'Ateneo;

A conclusione del tirocinio, lo studente è tenuto a consegnare certificazione (modello di compiuto tirocinio) rilasciata da parte della struttura ospitante, che attesti la tipologia dell'attività praticata, il numero di ore e, eventualmente, la valutazione conseguita dallo studente.

È fatto obbligo di terminare il tirocinio pratico di orientamento non meno di due mesi antecedenti la seduta di laurea.

Il periodo di tirocinio di orientamento non può essere considerato come periodo di preparazione della tesi di Laurea.

4.12 *Conoscenze Linguistiche*

Non sono richieste conoscenze linguistiche di base per l'accesso al CdS.

4.13 *Riconoscimento dei crediti extrauniversitari*

Non sono previsti riconoscimenti di crediti extrauniversitari.

4.14 *Mobilità studentesca e studi compiuti all'estero*

Gli studenti del Corso di Studio possono svolgere parte dei propri studi presso Università estere o Istituti equiparati, nell'ambito dei programmi europei e/o di accordi bilaterali, aderendo ai programmi di mobilità studentesca riconosciuti dalle Università dell'Unione Europea (Lifelong Learning Programme/Erasmus e altri programmi risultanti da eventuali convenzioni bilaterali), secondo un principio di reciprocità.

Il periodo va dai 3 ai 12 mesi, durante i quali lo studente:

- svolge esami concordati preventivamente, con il docente proponente lo scambio ed approvati dal Consiglio del Corso di Studio;
- effettua ricerche utili per la redazione della Tesi di Laurea.

Il CCdS è chiamato ad autorizzare lo svolgimento di attività formative all'estero e le relative conferme di riconoscimento nell'ambito dei programmi di mobilità internazionale (Learning Agreement) sulla base dell'attinenza dei contenuti formativi.

Le Università Straniere presso cui gli studenti possono svolgere parte della loro formazione sono state scelte tra quelle in cui sono attivi i corsi di studio con impianto formativo simile al presente CdS e che contenessero esami/profili paragonabili al piano di studi del presente Corso di Laurea.

Gli Uffici di Ateneo conducono una costante attività finalizzata ad incentivare e agevolare una maggiore partecipazione degli studenti al programma di mobilità internazionale. Inoltre, i docenti del CdS e dell'intero dipartimento DiSMeB sia attivano costantemente per ampliare il portafoglio delle università straniere e creare maggiori e proficui rapporti internazionali. Allo stesso tempo, i docenti del CdS quali referenti delle diverse Convenzioni attive forniscono informazioni e consulenza nella scelta delle sedi straniere e nell'individuazione degli esami da poter svolgere all'estero, offrendo un supporto costante agli studenti per partecipare al programma di mobilità internazionale.

Il CdS e il DiSMeB offrono anche un servizio di assistenza anche per gli studenti stranieri in arrivo presso l'Ateneo. L'Ateneo, infine, in partenariato con il Centro europeo di informazione, cultura e cittadinanza (CEICC) del Comune di Napoli, offre agli studenti stranieri percorsi didattici gratuiti di apprendimento della lingua italiana.

Tutte le informazioni relative al progetto Erasmus+, inclusa la lista degli Atenei in convenzione con indicazione della nazione, dell'Istituto e dell'ambito disciplinare dell'accordo, sono inoltre disponibili al seguente link di Ateneo:

<https://internazionalelingue.uniparthenope.it>

Per incentivare la partecipazione al Programma Erasmus+ sono state introdotte dall'Ateneo anche ulteriori forme di sostegno finanziario oltre a quelle previste dalla Commissione Europea. Il sostegno finanziario alla mobilità risulta così composto dalle seguenti tipologie di borse:

- Borsa Erasmus+ per tutti gli studenti posizionati utilmente della graduatoria di merito, modulata in base al costo della vita dei Paesi di destinazione;
- Borsa di Ateneo, per gli studenti non assegnatari di una borsa di mobilità Erasmus +;
- Contributo integrativo MIUR (Fondo Sostegno Giovani);
- Contributo integrativo di Ateneo, basato su criteri di premialità;
- Borse Adisurc, attribuite con una procedura di selezione da parte dell'ente regionale;
- Borse Regione Campania.

Tutta la procedura di partecipazione (domanda, attribuzione e accettazione delle destinazioni, compilazione del

Learning Agreement, ecc.) a partire dal Bando 2020/2021 si svolge utilizzando il sistema Esse3.

Per tutti gli approfondimenti necessari si rinvia al seguente link: <https://internazionalelingue.uniparthenope.it/>

4.15 Trasferimenti e Passaggi di corso di studio

Le richieste di passaggio da altro Corso di Studio o di trasferimento da altro Ateneo sono valutate dal Coordinatore del CdS e approvate dal Consiglio del CdS, con l'indicazione dei CFU riconosciuti e dell'anno di corso al quale è ammesso lo studente. Sono riconoscibili solo i CFU attribuiti ai Settori Scientifico Disciplinari previsti dal Manifesto degli Studi del CdS e che sono stati acquisiti su insegnamenti riconducibili agli insegnamenti del Manifesto degli Studi del CdS. Nel caso in cui i CFU acquisiti su un insegnamento siano inferiori a quelli del corrispondente insegnamento del CdS, i CFU mancanti devono essere acquisiti attraverso un colloquio integrativo da svolgersi secondo le stesse modalità previste per l'esame. Per il riconoscimento di CFU acquisiti presso altre Università, oltre quelle dell'Unione Europea, sarà valutata caso per caso l'equipollenza tra gli insegnamenti di cui si è superata la prova di valutazione e gli insegnamenti del manifesto degli studi del CdS. Per l'ammissione al secondo anno è necessario aver conseguito almeno 30 CFU; per l'ammissione al terzo anno è necessario aver conseguito almeno 60 CFU.

4.16 Esami Singoli

L'iscrizione ai corsi singoli è subordinata all'applicazione del Regolamento di Ateneo in materia Art. 28.

Chi possieda i requisiti necessari per iscriversi al Corso di Laurea Magistrale in "Progettazione dei Servizi Educativi, Formativi, 'Media Education' e Tecnologie per l'Inclusione nei contesti formali e non formali" oppure ne abbia già conseguito il titolo, può iscriversi ad uno o a più insegnamenti previsti nel Piano di Studi. La domanda di iscrizione deve essere presentata alla Segreteria Didattica e Amministrativa del Dipartimento di Scienze Motorie e del Benessere (DiSMeB) prima dell'inizio del periodo didattico in cui è previsto lo svolgimento del corso. L'iscrizione è subordinata all'approvazione del CCS del relativo CdS e condizionata dal relativo pagamento specificatamente previsto dall'apposito Regolamento "Tasse e contributi".

Pertanto, gli studenti iscritti presso Atenei esteri o cittadini italiani possono essere ammessi a seguire singole attività didattiche formative previste nell'offerta formativa, sostenere esami singoli ed averne regolare attestazione. La modulistica è reperibile al link :

https://www.uniparthenope.it/sites/default/files/documenti/domanda_corsi_singoli.pdf

Per ulteriori informazioni si rinvia al Regolamento Didattico di Ateneo.

4.17 Prova finale

4.17.1 Obiettivi e Caratteristiche della prova Finale

Alla prova finale sono riservati da 6 a 9 CFU. La prova prevede la preparazione e la discussione di una tesi di laurea, a carattere teorico o applicativo, sugli argomenti caratterizzanti il Corso di Laurea Magistrale e/o sull'esperienza eventualmente maturata durante il tirocinio svolto presso aziende ed enti. La stesura della tesi rappresenta il coronamento del percorso di apprendimento dello studente e deve dimostrare le sue capacità di affrontare, analizzare e risolvere i problemi reali nella loro complessità, utilizzando in modo critico gli strumenti proposti dalle metodologie e tecniche acquisite durante il percorso di studi. La redazione e la discussione della tesi presuppongono la nomina di un Relatore e di un Correlatore che siano professori ufficiali del Dipartimento. Il Correlatore è scelto dal Relatore in base all'area scientifica di competenza. L'argomento della tesi di laurea è concordato tra lo studente ed il Relatore, il quale sovrintende alla stesura dell'elaborato dal punto di vista metodologico e scientifico. La tesi dovrà essere depositata, presso la Segreteria Studenti, almeno 20 giorni prima della seduta di laurea, accompagnata dalle relazioni scritte del Relatore e del Correlatore.

Ogni relazione, esplicativa del contenuto dell'elaborato di tesi, dovrà anche tendere a giustificare la votazione che si intende proporre per il candidato.

La Prova Finale mira ad accertare il raggiungimento degli obiettivi formativi qualificanti del corso. Essa consiste nell'elaborazione e nella discussione di una tesi scritta, redatta in modo originale dallo studente sotto la guida di un relatore, su un argomento concordato tra relatore e studente almeno tre mesi prima della presunta Seduta di Laurea.

Lo studente può avanzare la richiesta di assegnazione della tesi non prima di aver conseguito 60 CFU. Lo studente, dopo aver concordato col relatore l'argomento della tesi, deve attivare la procedura online di assegnazione tesi (www.esse3.cineca.uniparthenope.it).

La domanda per la prova finale deve essere controfirmata dal relatore; alla domanda va allegata autocertificazione con indicata la media ponderata degli esami sostenuti.

Per essere ammesso alla seduta di esame di laurea, lo studente dovrà aver sostenuto e superato gli esami previsti dal proprio piano di studi, ivi compreso il tirocinio di orientamento, che dovranno risultare verbalizzati in Segreteria almeno 20 giorni prima di tale seduta.

La tesi deve essere consegnata dal laureando in formato elettronico presso la competente Segreteria Didattica almeno 10 giorni prima della seduta.

L'argomento dell'elaborato dovrà riguardare almeno uno degli insegnamenti presenti nel Piano di Studi dello studente, anche se alla data di presentazione della domanda di svolgimento dell'elaborato di Laurea il relativo esame non è ancora stato superato.

Il calendario delle Sedute di Laurea è pubblicato annualmente sul sito del Dipartimento di Scienze Motorie e del Benessere (<http://www.motorie.uniparthenope.it/index.php/lauree-m>).

Lo studente, attraverso la pagina web personale, deve prenotare la seduta di laurea dal 5 al 25 del mese antecedente quello in cui è prevista la seduta. A seguito di tale prenotazione, la Segreteria comunicherà allo studente la data di convocazione in cui verrà effettuata la verifica della carriera amministrativa.

Viene consigliato di predisporre il frontespizio secondo modello standard scaricabile al sito <http://www.motorie.uniparthenope.it>.

Per la discussione dell'elaborato di Laurea, lo studente avrà un tempo definito dalla Commissione di esame e potrà avvalersi di strumenti informatici.

Il giorno della seduta di esame di Laurea, il candidato dovrà presentare alla Commissione la copia cartacea dell'elaborato. L'esame di Laurea consiste nella discussione orale di tale elaborato finale con la Commissione preposta alla valutazione, in seduta pubblica.

Al termine della discussione degli elaborati dei candidati, la Commissione stabilirà il voto di laurea e conferirà loro il titolo di studio.

Per tutto quanto non riportato nel presente articolo si rimanda alle linee guida per il regolamento delle prove finali e delle tesi di Laurea Triennale e Laurea Magistrale di Ateneo.

4.17.2 Modalità di Svolgimento e Valutazione

In relazione alla prova finale lo studente dovrà difendere una Tesi di Laurea, che consiste in un elaborato scritto che deve presentare spunti di originalità e dimostrare la capacità del candidato di trattare un argomento con autonomia e concretezza.

Il contenuto di originalità, teorico e/o applicativo, può pertanto approfondire:

- una tematica analizzata durante il Corso di Laurea, corredata da una opportuna analisi empirica o studio di casi reali.
- una delle problematiche affrontate dallo studente durante il periodo di stage.

La tesi può essere redatta anche in una lingua dell'Unione Europea diversa dalla lingua italiana. In questo caso deve essere corredata dal titolo e da una dettagliata sintesi in lingua italiana.

Il voto finale di Laurea, proclamato in seduta pubblica dal Presidente della Commissione di Laurea, rappresenta la

risultante del voto di base, sommato al punteggio attribuito al lavoro di tesi ed alla sua esposizione da parte del laureando, sommato al punteggio premiale attribuito al singolo studente in funzione della carriera e della partecipazione alla vita universitaria.

Il voto di base viene calcolato come media dei voti riportati dallo studente nei singoli esami di profitto ponderata per il numero di CFU di ogni insegnamento ed espressa in centodecimi. Per il calcolo della media vengono considerati tutti gli insegnamenti per i quali è prevista una valutazione in trentesimi.

Inoltre, ai fini del calcolo della media, gli esami superati con lode vengono considerati pari a 30/30. Ai fini del calcolo della media non vengono considerati gli esami sostenuti in sovrannumero. Per gli esami conseguiti all'estero con una scala di punteggio diversa da quella in trentesimi, il voto viene convertito in trentesimi sulla base delle tabelle di conversione.

Il punteggio relativo all'elaborato di tesi e all'esame finale viene attribuito dalla Commissione di Laurea e si somma alla media di base. La Commissione di Laurea, composta da non meno di 7 membri tra professori e ricercatori, attribuisce un punteggio massimo ad ogni candidato pari a 7 (sette) punti (un punto a disposizione di ciascun commissario); possono altresì essere componenti delle commissioni i docenti a contratto o supplenti afferenti al Dipartimento che risultino relatori dei candidati inclusi nella seduta.

Il punteggio premiale della carriera e della partecipazione dello studente alla vita universitaria prende in considerazione i parametri riportati nella tabella che segue; il punteggio massimo attribuibile alle premialità per il voto finale non può essere superiore a 8.

Tabella 1. Distribuzione dei punteggi per premialità della carriera e della partecipazione alla vita universitaria per i Corsi di Laurea Magistrale

Laurea Magistrale	
Premialità	LM
Durata del percorso universitario	Max 2 punti
In corso	2
Partecipazione a ulteriori attività	Max 3 punti
12 CFU maturati all'estero con il programma ERASMUS incluso quelli maturati da stage curriculari svolti all'estero	3
6 CFU maturati all'estero con il programma ERASMUS incluso quelli maturati da stage curriculari svolti all'estero	2
3 CFU maturati all'estero con il programma ERASMUS incluso quelli maturati da stage curriculari svolti all'estero	1
Qualità del percorso di studio	Max 3 punti
Media superiore o uguale a 105	2
Media compresa tra 99 e 104	1
Tre o più esami con lode	1

La somma del punteggio attribuito al lavoro di tesi, all'esame finale e alle premialità non può essere superiore a 15.

La durata normale del corso di laurea magistrale ai fini dell'attribuzione della relativa premialità può essere fittiziamente incrementata di 6 mesi nel caso di stage curriculare svolto in Italia che abbiano un numero di CFU corrispondente non inferiore a 6. Analogamente, sempre ai fini della stessa premialità, la durata normale del corso di studio può essere fittiziamente incrementata di 6 mesi nel caso di partecipazione attiva all'80% delle adunanze degli organi collegiali, degli organismi consultivi, e degli organi di controllo e garanzia di Ateneo in qualità di rappresentante degli studenti (Senato Accademico, Consiglio di Amministrazione, Consiglio di Dipartimento, Consiglio di Corso di Studio, Commissione Paritetica Docenti-Studenti di Dipartimento, Consiglio degli Studenti, Nucleo di Valutazione).



Allo studente che raggiunge o supera una valutazione complessiva di 110/110 può essere attribuita la lode, su proposta del relatore, e a giudizio unanime della Commissione.

Link:https://www.uniparthenope.it/sites/default/files/documenti/segreteria_studenti/def_linee_prova_finale.pdf (Regolamento Tesi di Laurea Università di Napoli Parthenope)

